

## Lotto N° 1 - Casaline di sotto

### PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MASSA MARITTIMA (GR)

Particella/e	B044-2
Complesso	PAFR - Colline Metallifere sez. ABCD
Sezione	B
Comune	Massa Marittima
Area protetta e siti Natura2000	non presenti

#### Intervento n.1 (B044-2) *011005 - Diradamento in fustaia transitoria*

**Descrizione:** B044-2 Perticaia a prevalenza di cerro con frassino ossifillo. Corpo centrale di discreto sviluppo con piano dominante poco sviluppato. Nella zona medio bassa presenta un minore sviluppo e predomina la fisionomia a ceduo con abbondanza di capriono e orniello

. Sup. lorda int.1	ha	14,83
Sup. netta int.1	ha	14,69
.. Sup. lorda Totale	ha	14,83
Sup. netta Totale	ha	14,69

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 1.700 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 15.000 € (euro quindicimila,00)

#### Prescrizioni:

**011005 Diradamento fustaia transitoria:** diradamento è volto a ridurre il grado di concorrenza intra e interspecifica, esaltare le mescolanze e favorire le migliori piante per sviluppo, qualità della chioma e condizioni vegetative. In termini di posizione sociale il prelievo interessa buona parte delle piante dominate o sottomesse, mentre il prelievo a carico dei soggetti codominanti e dominanti può subire sensibili variazioni in funzione dell'abbondanza relativa delle singole categorie sociali e dei caratteri qualitativi delle chiome.

Nei popolamenti con numero di piante dominate ancora abbastanza elevato, il prelievo a carico delle posizioni sociali superiori sarà più contenuto. Se invece gran parte delle piante occupa ormai posizioni codominanti o dominanti, il prelievo dovrà interessare in misura più incisiva queste categorie, per consentire un'adeguata regolazione dei rapporti di concorrenza. Le piante dominanti e codominanti da asportare vanno selezionate tra quelle che presentano peggiore qualità e minore quantità di chioma verde. Nei soprassuoli misti le mescolanze devono essere conservate ed esaltate, evitando di semplificare la struttura e la composizione attraverso un prelievo indiscriminato dei soggetti dominati e delle specie con minore capacità di accrescimento in altezza.

Le matricine vanno rilasciate ad eccezione di soggetti molto scadenti, in condizioni vegetative e fitosanitarie precarie.

Entità del prelievo sulla massa: 18-22 %

Entità del prelievo sul numero di piante: 30-40%

Qualora gli interventi vengano effettuati utilizzando macchine abbattitrici/allestitrici per il

taglio ed allestimento e mezzi forestali specializzati per il trasporto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni particolari

- le linee di penetrazione dovranno essere realizzate con ampiezza massima di 5 metri e spaziatura non inferiore a 10 metri tra l'una e l'altra, misurati tra i limiti esterni delle stesse;
- prima del passaggio nelle linee di penetrazione la vegetazione legnosa dovrà essere tagliata. Non è ammesso lo schiacciamento della stessa con i macchinari. Tutte le latifoglie arboree di maggiori dimensioni dovranno essere preservate;
- gli interventi dovranno essere sospesi in caso di terreno saturo di acqua;
- al termine dell'utilizzazione della singola via di penetrazione la stessa dovrà essere immediatamente ed adeguatamente sistemata in modo da garantire il rapido rinsaldamento mediante lo sbarramento al transito, il livellamento superficiale, la regolazione delle acque di scorrimento ed il trattenimento del terreno e, qualora necessario, anche con la messa in opera di traverse in legno nei tratti in maggiore pendenza, e la ricopertura con strame organico, quale fogliame e ramaglia di varia pezzatura posta a diretto contatto con il terreno.

**Provvedere alla nomina di un tecnico responsabile per la direzione dei lavori forestali (art. 6 com. 3bis 48R/2003).**

## Lotto N° 2 - Bracchina

### PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MASSA MARITTIMA (GR)

Particella/e	B21-1 - B78-1
Complesso	PAFR - Colline Metallifere sez. ABCD
Sezione	B
Comune	Massa Marittima

Area protetta e siti Natura2000 non presenti

Intervento n.1 (B21-1) *011001 - Taglio ceduo matricinato*

Intervento n. 2 (B78-1) *011001 - Taglio ceduo matricinato*

**Descrizione:** B21-1 Ceduo invecchiato misto di orniello e carpino con elevata densità delle ceppaie, ma diffusa mortalità dei polloni di carpino e orniello, molti dei quali sono già atterrati. Sviluppo modesto nei tratti di crinale e lungo i versanti più acclivi per la superficialità del suolo, dove localmente l'altezza media non supera i 10 metri. Condizioni migliori nel tratto pianeggiante e nella fascia d'impluvio del corpo più grande dove aumenta la presenza del cerro.

B78-1 Ceduo invecchiato misto di carpino nero e orniello. Soprassuolo con elevata disformità: sviluppo molto ridotto nelle aree a più scarsa fertilità, a tratti discreto nelle migliori condizioni stazionali. Matricine di roverella spesso molto ramoso e contorte, con chioma seccagginosa.

. Sup. lorda int.1	ha	5,29
Sup. netta int.1	ha	5,10
. Sup. lorda int.2	ha	5,55
Sup. netta int.2	ha	5,45
. Sup. lorda Totale	ha	10,84
Sup. netta Totale	ha	10,55

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 2.250 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 21.000 € (euro ventunomila)

#### Prescrizioni:

**011001 Taglio ceduo matricinato:** rilasciare in media almeno 60 (massimo 80) matricine per ettaro, di cui la metà selezionate tra quelle esistenti e le altre scelte tra i migliori polloni o piante da seme del ceduo. Vanno privilegiate non solo le specie quercine, ma anche le specie sporadiche se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo (anche se determinano una distribuzione non omogenea sulla superficie della tagliata).

Se sono presenti specie sporadiche indicate nell'Art.12 del Reg. For. Reg. (con l'aggiunta di rovere e cerrosughera) va eseguito il rilascio di alcuni soggetti fino ad un numero massimo di circa 10 piante/ha (in totale e non per singola specie). Le piante rilasciate devono essere di ottimo vigore, con chioma sufficientemente espansa, in grado di tollerare l'isolamento all'interno della tagliata. I rilasci possono essere distribuiti per piante singole o a gruppi. Quando si rinvencono gruppi di piante della stessa specie di elevato numero, vigore e sviluppo (in particolare nel caso di specie come il frassino ossifillo e il ciliegio) è opportuno il loro rilascio praticando un diradamento dei polloni sulle ceppaie (in questo caso l'entità dei rilasci potrà superare le 10 piante/ha).

Entità del prelievo sulla massa: 90% circa.

**Provvedere alla nomina di un tecnico responsabile per la direzione dei lavori forestali (art. 6 com. 3bis 48R/2003).**

**Nella sottoparticella B21-1 avviare all'alto fuso la fascia a ridosso della S.S. 439 per una ampizza di 15-20 metri.**

## Lotto N° 3 - Le Piane

### PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MASSA MARITTIMA (GR)

Particella/e	D42-1
Complesso	PAFR - Colline Metallifere sez. ABCD
Sezione	D
Comune	Massa Marittima
Area protetta e siti Natura2000	non presenti

#### **Intervento n.1 (D42-1)**      *011001 - Taglio ceduo matricinato*

**Descrizione:** D42-1: Ceduo a regime misto di cerro e orniello con matricinatura di cerro e leccio irregolare nella distribuzione spaziale e delle classi corologiche. In basso, lungo la strada, prevalgono orniello e carpino nero. In alto sul poggio il sporassuolo diventa a prevalenza di cerro. Verso il confine meridionale, prevalgono leccio, cerro e orniello.

. Sup. lorda int.1	ha	3,50
Sup. netta int.1	ha	3,50
. Sup. lorda Totale	ha	3,50
Sup. netta Totale	ha	3,50

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 800 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA: 7.000 €** (euro settemila,00)

#### **Prescrizioni:**

**011001 Taglio ceduo matricinato:** rilasciare in media almeno 60 (massimo 80) matricine per ettaro, di cui la metà selezionate tra quelle esistenti e le altre scelte tra i migliori polloni o piante da seme del ceduo. Vanno privilegiate non solo le specie quercine, ma anche le specie sporadiche se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo (anche se determinano una distribuzione non omogenea sulla superficie della tagliata).

Se sono presenti specie sporadiche indicate nell'Art.12 del Reg. For. Reg. (con l'aggiunta di rovere e cerrosughera) va eseguito il rilascio di alcuni soggetti fino ad un numero massimo di circa 10 piante/ha (in totale e non per singola specie). Le piante rilasciate devono essere di ottimo vigore, con chioma sufficientemente espansa, in grado di tollerare l'isolamento all'interno della tagliata. I rilasci possono essere distribuiti per piante singole o a gruppi. Quando si rinvencono gruppi di piante della stessa specie di elevato numero, vigore e sviluppo (in particolare nel caso di specie come il frassino ossifillo e il ciliegio) è opportuno il loro rilascio praticando un diradamento dei polloni sulle ceppaie (in questo caso l'entità dei rilasci potrà superare le 10 piante/ha).

Entità del prelievo sulla massa: 90% circa.

**Lotto riservato alle ditte con certificazione FSC e/o PEFC**

## Lotto N° 4 - Scopine Ovest

**PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MASSA MARITTIMA (GR)**

**Particella/e** D116-1  
**Complesso** PAFR - Colline Metallifere sez. ABCD  
**Sezione** D  
**Comune** Massa Marittima  
**Area protetta e siti Natura2000** non presenti

**Intervento n.1 (D116-1)** 011001 - Taglio ceduo matricinato

**Descrizione** : D116-1: Ceduo invecchiato misto di cerro e leccio. Parte della superficie deriva da un soprassuolo tipico della macchia alta; hanno preso il sopravvento le latifoglie come l'orniello, il leccio, il cerro a scapito delle specie di macchia come l'erica, la fillirea, il corbezzolo. L'intera area è interessata da tracciati del bike park (mountain bike, MTB trial, down hill) del comprensorio di Monte Arsentini in particolare dal sentiero 'Le Scopine'.

. **Sup. lorda int.1** ha 9,72  
  **Sup. netta int.1** ha 9,25  
. **Sup. lorda Totale** ha 9,72  
  **Sup. netta Totale** ha 9,25

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 2.150 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 20.000 € (euro ventimila,00)

### **Prescrizioni:**

**011001 Taglio ceduo matricinato:** rilasciare in media almeno 60 (massimo 80) matricine per ettaro, di cui la metà selezionate tra quelle esistenti e le altre scelte tra i migliori polloni o piante da seme del ceduo. Vanno privilegiate non solo le specie quercine, ma anche le specie sporadiche se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo (anche se determinano una distribuzione non omogenea sulla superficie della tagliata).

Se sono presenti specie sporadiche indicate nell'Art.12 del Reg. For. Reg. (con l'aggiunta di rovere e cerrosughera) va eseguito il rilascio di alcuni soggetti fino ad un numero massimo di circa 10 piante/ha (in totale e non per singola specie). Le piante rilasciate devono essere di ottimo vigore, con chioma sufficientemente espansa, in grado di tollerare l'isolamento all'interno della tagliata. I rilasci possono essere distribuiti per piante singole o a gruppi. Quando si rinvergono gruppi di piante della stessa specie di elevato numero, vigore e sviluppo (in particolare nel caso di specie come il frassino ossifillo e il ciliegio) è opportuno il loro rilascio praticando un diradamento dei polloni sulle ceppaie (in questo caso l'entità dei rilasci potrà superare le 10 piante/ha).

Entità del prelievo sulla massa: 90% circa.

**La Ditta dovrà prendere contatti con la società Bike Service Massa Marittima per segnalare la presenza del cantiere e comunicare la data d'inizio lavori e concordare, ove necessario, eventuali strategie di utilizzo condiviso della viabilità forestale.**

La consegna dei lavori è subordinata all'apposizione della cartellonistica di cantiere e di segnalazione dello stesso in corrispondenza dei punti indicati dall'Ente. Specifiche circa la dimensione e il contenuto dei cartelli verranno forniti preventivamente da questo Ente.

Il sentiero del trial park di Monte Arseni (Uphill Trial) non potrà essere utilizzato come pista di esbosco. E' esclusa dall'intervento l'area di pertinenza della profondità di 5 metri per lato dal sentiero trial park di Monte Arseni (Area pertinenza).

## Lotto N° 5 - Pero Arancino

### PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO (GR)

Particella/e	C056-2
Complesso	PAFR - Colline Metallifere sez. ABCD
Sezione	C
Comune	Monterotondo Marittimo
Area protetta e siti Natura2000	non presenti

**Intervento n.1 (C056-2)**      011006 - Diradamento fustaia di conifere

**Descrizione** : C056-2: Perticaia pura di pino domestico a densità eccessiva con circa 1200-1500 piante/ha di diametro medio pari a 25 cm e altezza media di 11 m. Sottoparticella costituita da tre pozioni, le conifere sono localizzate nel lembo in corrispondenza del quadrante meridionale e presentano mediocri condizioni di sviluppo.

. <b>Sup. lorda int.1</b>	ha	3,44
<b>Sup. netta int.1</b>	ha	3,44
. <b>Sup. lorda Totale</b>	ha	3,44
<b>Sup. netta Totale</b>	ha	3,44

**totale Metri cubi STIMATI intervento di diradamento:** 250 m<sup>3</sup> circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 3.000 € (euro tremila,00)

#### **Prescrizioni:**

**011006 Diradamento fustaia di conifere:** diradamento di medio-forte intensità a favore dei soggetti di miglior sviluppo, migliore conformazione della chioma e maggiore stabilità. In termini di posizione sociale potranno essere asportate le piante sottomesse, dominate e parte di quelle codominanti-dominanti. Il prelievo di soggetti dominanti è consentito quando si tratta di soggetti con chioma scadente, con evidenti malformazioni sul fusto, in cattive condizioni vegetative o quando si rende indispensabile per regolare la densità e/o favorire l'affermazione di latifoglie autoctone promettenti che vanno sempre rilasciate (a meno che non si tratti di soggetti seccaginosi o molto malformati).

Eventuali nuclei di rinnovazione naturale di specie autoctone vanno rilasciati e liberati dalla concorrenza delle conifere anche con interventi dall'alto di forte intensità. L'entità del prelievo va adeguata alla densità dei singoli nuclei monospecifici: si potrà quindi passare da prelievi minimi intorno al 35% delle piante a prelievi massimi pari a circa il 60% delle piante. L'intervento di alleggerimento dovrà essere eseguito limitando i danni alle latifoglie in successione, quelle danneggiate vanno ceduate per favorirne il ricaccio.

Entità del prelievo sulla massa: 25-35 %

Entità del prelievo sul numero di piante: 35-50%

Qualora gli interventi vengano effettuati utilizzando macchine abbattitrici/allestitrici per il taglio ed allestimento e mezzi forestali specializzati per il trasporto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni particolari

- le linee di penetrazione dovranno essere realizzate con ampiezza massima di 5 metri e

spaziatura non inferiore a 10 metri tra l'una e l'altra, misurati tra i limiti esterni delle stesse;

- prima del passaggio nelle linee di penetrazione la vegetazione legnosa dovrà essere tagliata. Non è ammesso lo schiacciamento della stessa con i macchinari. Tutte le latifoglie arboree di maggiori dimensioni dovranno essere preservate;
- gli interventi dovranno essere sospesi in caso di terreno saturo di acqua;
- al termine dell'utilizzazione della singola via di penetrazione la stessa dovrà essere immediatamente ed adeguatamente sistemata in modo da garantire il rapido rinsaldamento mediante lo sbarramento al transito, il livellamento superficiale, la regolazione delle acque di scorrimento ed il trattenimento del terreno e, qualora necessario, anche con la messa in opera di traverse in legno nei tratti in maggiore pendenza, e la ricopertura con strame organico, quale fogliame e ramaglia di varia pezzatura posta a diretto contatto con il terreno;

Qualora l'intervento venga effettuato nel periodo di massimo rischio per lo sviluppo degli incendi boschivi, individuato ai sensi dell'art. 61 del Regolamento Forestale, dovrà essere assicurata sul cantiere durante l'esecuzione delle operazioni di taglio ed esbosco, la presenza di un mezzo allestito con serbatoio da almeno 400 lt di acqua carico e funzionante.

## Lotto N° 6 - Diacciolini

### PATRIMONIO FORESTALE COMUNE DI MASSA MARITTIMA

**Particella/e** A2-2  
**Complesso** Comune di Massa Marittima  
**Sezione** A  
**Comune** Massa Marittima  
**Area protetta e siti Natura2000** non presenti

#### **Intervento n.1 (A2-2) MM01 - Taglio a raso del ceduo**

**Descrizione** : A2-2: Ceduo invecchiato misto di cerro e orniello con associate latifoglie varie costituite da roverella, carpino nero e in minor misura leccio. Sulla fascia di crinale pervalgono orniello, cerro e roverella mentre sul versante nord aumenta la diffusione di carpino nero

. **Sup. lorda int.1** ha 5,19  
**Sup. netta int.1** ha 5,19  
. **Sup. lorda Totale** ha 5,19  
**Sup. netta Totale** ha 5,19

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 1.600 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 10.000 € (euro diecimila,00)

#### **Prescrizioni:**

**MM001 Taglio a raso del ceduo:** taglio raso con rilascio di 60 (massimo 80) matricine per ettaro di cui circa la metà selezionate tra quelle esistenti ed in particolare quelle di maggiori dimensioni e le altre reclutate tra i migliori polloni del ceduo. Le piante rilasciate devono essere di ottimo vigore, con chioma sufficientemente espansa, in grado di tollerare l'isolamento all'interno della tagliata. Dare priorità di rilascio non solo alle specie quercine (roverella e cerro) ma anche le specie sporadiche se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo.

Entità del prelievo sulla massa: 80% circa.

## Lotto N° 7 - Morona

### PATRIMONIO FORESTALE COMUNE DI MASSA MARITTIMA

**Particella/e** B03-4 - B05-10 - B05-4  
**Complesso** Comune di Massa Marittima  
**Sezione** B  
**Comune** Massa Marittima  
**Area protetta e siti Natura2000** non presenti

**Intervento n.1 (B03-4)** MM01 - Taglio a raso del ceduo

**Intervento n. 2 (B05-10)** MM01 - Taglio a raso del ceduo

**Intervento n. 3 (B05-4)** MM01 - Taglio a raso del ceduo

**Descrizione** : B03-4: Ceduo misto di cerro con sclerofille mediterranee ed altre latifoglie. Notevole presenza di erica arborea. Matricinauta di cerro e leccio. Lungo il perimetro della particella presenza di recinzioni per area addestramento cani.

B05-10: Ceduo invecchiato di cerro con sclerofille mediterranee e leccio. Tra le specie sporadiche presenza di fruttiferi, quali sorbo domestico e civaradello. Presenza di sughera. Nelle condizioni di minore fertilità il cerro lascia la dominanza alle sclerofille mediterranee tra cui domina l'erica arborea.

B05-4: Ceduo a prevalenza di cerro con sclerofille mediterranee e leccio. Parte del bosco è stata ceduata nel 1996, perchè di utilizzazione non semplice, linea elettrica di media tensione che attraversa la particella, ed in corrispondenza del corso d'acqua le pendenze sono elevate.

. <b>Sup. lorda int.1</b>	ha	0,94
<b>Sup. netta int.1</b>	ha	0,94
. <b>Sup. lorda int.2</b>	ha	1,35
<b>Sup. netta int.2</b>	ha	1,35
. <b>Sup. lorda int.3</b>	ha	3,97
<b>Sup. netta int.3</b>	ha	3,97
. <b>Sup. lorda Totale</b>	ha	6,27
<b>Sup. netta Totale</b>	ha	6,27

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 1.150 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 12.500 € (euro dodicimilacinquecento,00)

#### **Prescrizioni:**

**MM001 Taglio a raso del ceduo:** taglio raso con rilascio di 60 (massimo 80) matricine per ettaro di cui circa la metà selezionate tra quelle esistenti ed in particolare quelle di maggiori dimensioni e le altre reclutate tra i migliori polloni del ceduo. Le piante rilasciate devono essere di ottimo vigore, con chioma sufficientemente espansa, in grado di tollerare l'isolamento all'interno della tagliata. Dare priorità di rilascio non solo alle specie quercine (roverella e cerro) ma anche le specie sporadiche se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo.

Entità del prelievo sulla massa: 80% circa.

**Possibile richiesta di nomina della direzione dei lavori forestali per gli interventi lungo la fascia di pertinenza dei fossi: TS27283 – TS27443- TS27467 –TS27850**

## Lotto N° 8 - Podere Benefei

### PATRIMONIO FORESTALE COMUNE DI MASSA MARITTIMA

**Particella/e** C02-5 - C02-6 (parte)  
**Complesso** Comune di Massa Marittima  
**Sezione** B  
**Comune** Massa Marittima  
**Area protetta e siti Natura2000** non presenti

**Intervento n.1 (C02-5)** MM01 - Taglio a raso del ceduo  
**Intervento n. 2 (C02-6 (parte))** MM01 - Taglio a raso del ceduo

**Descrizione:** C02-5: Macchia di sclerofille mediterranee con leccio e sughera che a tratti degrada a macchia bassa. C02-6: Bosco ceduo a prevalenza di specie di macchia mediterranea con diffusa e abbondante presenza di leccio, orniello e sughera di vario sviluppo. Il popolamento si presenta molto disforme con sviluppo più elevato nella aree a maggiore incidenza dei leccio che nelle mirco-stazioni da origine ad un popolamento puro di discreto sviluppo.

. **Sup. lorda int.1** ha 1,95  
**Sup. netta int.1** ha 1,95  
. **Sup. lorda int.2** ha 2,08  
**Sup. netta int.2** ha 2,08  
. **Sup. lorda Totale** ha 4,03  
**Sup. netta Totale** ha 4,03

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 600 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 8.000 € (euro ottomila,00)

#### **Prescrizioni:**

**MM001 Taglio a raso del ceduo:** taglio raso con rilascio di 60 (massimo 80) matricine per ettaro di cui circa la metà selezionate tra quelle esistenti ed in particolare quelle di maggiori dimensioni e le altre reclutate tra i migliori polloni del ceduo. Le piante rilasciate devono essere di ottimo vigore, con chioma sufficientemente espansa, in grado di tollerare l'isolamento all'interno della tagliata. Dare priorità di rilascio non solo alle specie quercine (roverella e cerro) ma anche le specie sporadiche se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo.

Entità del prelievo sulla massa: 80% circa.

## Lotto N° 9 - Quercialta - Le Tassinaiè

### PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE - COMPELSSO SASSETTA

**Particella/e** A33-1  
**Complesso** PAFR - Sassetta  
**Sezione** A  
**Comune** Sassetta  
**Area protetta e siti Naura2000** non presenti

**Intervento n.1 (A33-1)** 053001 - Taglio ceduo matricinato

**Descrizione** : A33-1: Ceduo invecchiato misto di leccio e orniello. Ceduo in genere di buon sviluppo salvo per la parte più prossima al crinale dove talvolta scende fino alla macchia.

. **Sup. lorda int.1** ha 7,99  
**Sup. netta int.1** ha 7,99  
. **Sup. lorda Totale** ha 7,99  
**Sup. netta Totale** ha 7,99

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 1.850 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 17.500 € (euro diciassettemilacinquecento,00)

#### **Prescrizioni:**

**053001 Taglio ceduo matricinato:** taglio raso con rilascio di 60 matricine per ettaro di cui circa la metà selezionate tra quelle esistenti e le altre reclutate tra i migliori polloni del ceduo. Vanno privilegiate non solo le specie quercine ed in particolare la sughera, ma anche le specie sporadiche ai sensi dell'Art. 12 del Reg. For. se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo (anche se determinano una distribuzione non troppo omogenea sulla superficie della tagliata). Vanno rilasciate tutte le piante di sughera presenti, sia con circonferenza > 60 cm, sia con circonferenza < 60 cm ma potenzialmente produttive per portamento, vigore e condizioni fitosanitarie. Solo le piante di sughera con circonferenza >60 cm vanno conteggiate tra le matricine rilasciate (l'entità totale della matricinatura potrà quindi superare le 60 piante/ha qualora siano presenti diverse piante di sughera con circonferenza >60 cm).

**Possibile richiesta di nomina della direzione dei lavori forestali per gli interventi lungo la fascia di pertineza del fosso: TS10894**

## Lotto N° 10 - Podere Le Moricce

### PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE - COMPELSSO SASSETTA

**Particella/e** A07-1  
**Complesso** PAFR - Sassetta  
**Sezione** A  
**Comune** Sassetta  
**Area protetta e siti Natura2000** non presenti

**Intervento n.1 (A07-1)** 053001 - Taglio ceduo matricinato

**Descrizione** : A07-1: Ceduo invecchiato misto di cerro e leccio. Ceduo disforme ma in genere ben strutturato molto denso salvo la parte est a monte della pineta dove si arriva alla macchia. Sparsa sughera

. **Sup. lorda int.1** ha 10,98  
**Sup. netta int.1** ha 10,87  
. **Sup. lorda Totale** ha 10,98  
**Sup. netta Totale** ha 10,87

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 2.950 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 27.000 € (euro ventisettemila,00)

#### **Prescrizioni:**

**053001 Taglio ceduo matricinato:** taglio raso con rilascio di 60 matricine per ettaro di cui circa la metà selezionate tra quelle esistenti e le altre reclutate tra i migliori polloni del ceduo. Vanno privilegiate non solo le specie quercine ed in particolare la sughera, ma anche le specie sporadiche ai sensi dell'Art. 12 del Reg. For. se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo (anche se determinano una distribuzione non troppo omogenea sulla superficie della tagliata). Vanno rilasciate tutte le piante di sughera presenti, sia con circonferenza > 60 cm, sia con circonferenza < 60 cm ma potenzialmente produttive per portamento, vigore e condizioni fitosanitarie. Solo le piante di sughera con circonferenza >60 cm vanno conteggiate tra le matricine rilasciate (l'entità totale della matricinatura potrà quindi superare le 60 piante/ha qualora siano presenti diverse piante di sughera con circonferenza >60 cm).

**Provvedere alla nomina di un tecnico responsabile per la direzione dei lavori forestali (art. 6 com. 3bis 48R/2003).**

## Lotto N° 11 - Podere La Pieve

### PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE - COMPELSSO SASSETTA

Particella/e	A18-2
Particella/e	A07-1
Complesso	PAFR - Sassetta
Sezione	A
Comune	Sassetta
Area protetta e siti Natura2000	non presenti

#### Intervento n.1 (A18-2) 53003 - Diradamento in fustaia transitoria

**Descrizione :** A18-2: Fustaia transitoria a prevalenza di cerro con leccio . Il soprassuolo è costituito da 900-1200 piante/ha con diametro medio di 25 cm e e altezza media di 20 m. Popolmantolocalizzato nella fascia limitrofa al fosso principiatae con ampi tratti semipianeggianti, conformazione delle piante mediocri e spesso avvinghiate dall'edera.

. Sup. lorda int.1	ha	2,90
Sup. netta int.1	ha	2,85
. Sup. lorda Totale	ha	2,90
Sup. netta Totale	ha	2,85

**totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento:** 200 mst circa (stima Piano di Gestione).

**BASE D'ASTA:** 4.500 € (euro quattromilacinquecento,00)

#### **Prescrizioni:**

**053003 Diradamento in fustaia transitoria:** diradamento prevalentemente dal basso volto a ridurre il grado di concorrenza intra e interspecifica, esaltare le mescolanze e favorire le migliori piante per sviluppo, qualità della chioma e condizioni vegetative. In termini di posizione sociale il prelievo interessa buona parte delle piante dominate o sottomesse, mentre il prelievo a carico dei soggetti codominanti e dominanti può subire sensibili variazioni in funzione dell'abbondanza relativa delle singole categorie sociali e dei caratteri qualitativi delle chiome. Le piante dominanti e codominanti da asportare vanno selezionate tra quelle che presentano peggiore qualità e minore quantità di chioma verde. Nei soprassuoli misti le mescolanze devono essere conservate ed esaltate, evitando di semplificare la struttura e la composizione attraverso un prelievo indiscriminato dei soggetti dominati e delle specie con minore capacità di accrescimento in altezza.

Si dovranno effettuare interventi sulla fascia tampone di ampiezza 10 m a ridosso della viabilità, seguendo le seguenti indicazioni: (i) prelievo degli alberi lungo la viabilità finalizzato ad impedire il contatto di chioma tra le piante situate sugli opposti lati del tracciato A14VL; (ii) ove necessario localizzati interventi di decespugliamento finalizzati principalmente all'interruzione della continuità verticale del combustibile.

Qualora gli interventi vengano effettuati utilizzando macchine abbattitrici/allestitrici per il taglio ed allestimento e mezzi forestali specializzati per il trasporto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni particolari

- le linee di penetrazione dovranno essere realizzate con ampiezza massima di 5 metri e

spaziatura non inferiore a 10 metri tra l'una e l'altra, misurati tra i limiti esterni delle stesse;

- prima del passaggio nelle linee di penetrazione la vegetazione legnosa dovrà essere tagliata. Non è ammesso lo schiacciamento della stessa con i macchinari. Tutte le latifoglie arboree di maggiori dimensioni dovranno essere preservate;
- gli interventi dovranno essere sospesi in caso di terreno saturo di acqua;
- al termine dell'utilizzazione della singola via di penetrazione la stessa dovrà essere immediatamente ed adeguatamente sistemata in modo da garantire il rapido rinsaldamento mediante lo sbarramento al transito, il livellamento superficiale, la regolazione delle acque di scorrimento ed il trattenimento del terreno e, qualora necessario, anche con la messa in opera di traverse in legno nei tratti in maggiore pendenza, e la ricopertura con strame organico, quale fogliame e ramaglia di varia pezzatura posta a diretto contatto con il terreno.

## **PRESCRIZIONI GENERALI PER TUTTI I LOTTI IN GARA**

- Allontanare la ramaglia dalla viabilità, percorsi da Mountain Bike e sentieristica esistente.
- Le specie sporadiche (rif. Art.12 del Reg. For. Reg.) con l'aggiunta di rovere e cerrosughera devono essere rilasciate e favorite, ad eccezione di soggetti ormai compromessi, deperenti, seccagginosi o in cattive condizioni fitosanitarie. Le specie sporadiche presenti nel piano dei ricacci, se promettenti vanno rilasciate (avviando eventuali ceppaie) e quando possibile favorite cercando di garantire un sufficiente apporto di radiazione solare.
- Vanno rilasciate tutte le piante di aspetto monumentale le piante vetuste e i soggetti da destinare a invecchiamento indefinito indicati o individuati dal personale dell'Ente e alcune piante senescenti (1-3 piante/ha), specie se di grosse dimensioni e/o con cavità nel fusto.